



DIREZIONE PROVINCIALE DI TERNI
UFFICIO TERRITORIALE DI TERNI
CC. GG. - IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.R.
NUMERO ATTO: 14000316

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:

PASSERI RICCARDO
PIAZZALE AMOROCCHI CARLO 2
64047 PIETRACAMELA (TE)

Il sottoscritto....., ad ogni effetto di legge attesta che il presente documento è una copia conforme all'originale informatico, composto da n. ... pagine, archiviato nel sistema di gestione documentale dell'Agenzia delle Entrate. Luogo e data.....
Il funzionario.....



DIREZIONE PROVINCIALE DI TERAMO
UFFICIO TERRITORIALE DI TERAMO
(codice ufficio TAS)

Atto di accertamento n. 14000316

Intestato a: PASSERI RICCARDO
Codice fiscale: PSSRCR76M12A794Y
PIAZZALE AMOROCCHI CARLO 2 64047 PIETRACAMELA (TE)

ATTO DI ACCERTAMENTO

Gentile PASSERI RICCARDO

Le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento delle tasse sulle concessioni governative per l'utilizzo di telefoni cellulari relative all'anno 2014 per il numero di telefono 389 / 5739793 Gest. WIND rilevando le seguenti violazioni:

Fattura n.	Del	Importo	Scadenza fiscale	Tipo infrazione	Data pagamento
7912367287	22/07/14	25,82	21/08/14	OMESSO VERSAMENTO	
7914717061	01/09/14	25,82	01/10/14	OMESSO VERSAMENTO	

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dalla Tariffa art. 21 DPR n. 641/1972), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del Digs n. 471/1997), pari al 30% di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DI SANZIONI E INTERESSI, RISULTA IL SEGUENTE:

Tassa evasa	51,64
Sanzioni	15,48
Interessi	3,77
Spese di notifica	8,75
TOTALE	79,64

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è:

MARIO RICCI

Il funzionario delegato (*)

GIOVANNI GIUSTI

Firmato digitalmente

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale MARIO RICCI

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale.

La domanda di autotutela non sospende il termine per presentare ricorso al Giudice tributario.

4) Ricorso

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con determinazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorsi 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione PROVINCIALE che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- l'Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione PROVINCIALE che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno
- solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it), secondo le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, n. 163, e dei successivi provvedimenti di attuazione.

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)

- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione PROVINCIALE contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992;
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento. In caso di controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla presentazione del ricorso. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta (o, solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, tramite PEC); in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata (o, solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, la ricevuta di PEC)
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione, completa della documentazione relativa alla notifica (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002).
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

Nel caso di notifica del ricorso tramite PEC (solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria), il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T A S 2 0 1 6 7 2 0 0 0 4 0 3 1

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. PASSERI

RICCARDO

1 2 0 8 1 9 7 6

SESSO M o F

CODICE FISCALE

P S R C R 7 6 M 1 2 A 7 9 4 Y

BERGAMO

PROV.

B G

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5.

SESSO M o F

CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T A S

Anno

2 0 1 4 W 3 8 9 5 7 3 9 7 9 3 0 0

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (*)

7 0 4 T
7 3 1 T
8 0 6 T

ABBONAM. RADIOAUDIZ. CIRCOLARI
INTERESSI SU TASSE E II.II.
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

67,12
3,77
8,75
79,64

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

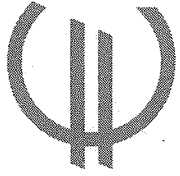
EURO (lettere)

SETTANTANOVE / 64

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA
giorno mese anno
CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE
AZIENDA CAB/SPORTELLO



MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T A S 2 0 1 6 7 2 0 0 0 0 4 0 3 1 1

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. PASSERI

1 2 0 8 1 9 7 6

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

RICCARDO

CODICE FISCALE

M

BERGAMO

BIG

P S S R C R 7 6 M 1 2 A 7 9 4 Y

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5.

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T A S

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

2 0 1 4 W 3 8 9 5 7 3 9 7 9 3 0 0

11. CODICE TRIBUTO

7 0 4 T
7 3 1 T
8 0 6 T

12. DESCRIZIONE (*)

ABBONAM. RADIOAUDIZ. CIRCOLARI
INTERESSI SU TASSE E II.II.
ENTR. EVENT. AG.DELLE ENTRATE

13. IMPORTO.

67,12
3,77
8,75

79,64

14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

SETTANTANOVE / 64

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA		CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	me	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
me	se		
an	no		

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE
(ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 600 del 1973)

- Io sottoscritto CARLO ROSSO
messo DEL COMUNE DI PIETRACAMELA
ho notificato l'atto numero 14000316, composto da numero 1 pagine,
alle ore del giorno del mese DICEMBRE dell'anno 2016
nel Comune di PIETRACAMELA frazione 2
via PIAZZALE ARBOROCCI
- nella casa di abitazione / nell'ufficio / nell'azienda / presso l'ufficio del
domicilio eletto/in "luogo libero", mediante consegna nelle "mani proprie" del
destinatario, Sig. _____
che _____
- presso la persona o l'ufficio del domicilio eletto, mediante consegna
alla persona / al capo dell'ufficio, Sig. _____,
in qualita' di _____ che _____
- nella casa di abitazione / nell'ufficio / nell'azienda / presso l'ufficio
del domicilio eletto, mediante procedura di consegna in busta
sigillata sulla quale e' trascritto il numero _____,
cronologico della notificazione, al Sig. _____,
in qualita' di _____, che ha sottoscritto la
ricevuta, dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera
raccomandata n. _____ in data _____
- _____ dell'ufficio postale di _____
- mediante procedura di consegna in busta sigillata sulla quale e' trascritto
il numero _____, cronologico della notificazione,
al Sig. _____, in qualita' _____,
di _____, che ha sottoscritto la ricevuta, in mancanza
di _____, dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera
raccomandata n. _____ in data _____
destinatario/domiciliatario a mezzo lettera raccomandata n. _____
dell'ufficio postale di _____
- mediante procedura di deposito in busta sigillata sulla quale e' trascritto il
numero 94/16 cronologico della notificazione, presso la casa Comunale
di PIETRACAMELA ed affissione di avviso di deposito, in busta
sigillata, alla CASA COMUNALE nel Comune di PIETRACAMELA,
frazione via ROMA n. 24
poiche' NESSUNO ERA PRESENTE ALL'INDIRIZZO DI NOTIFICA
- dandone notizia al destinatario/domiciliatario a mezzo lettera raccomandata
con avviso di ricevimento n. 14950326 in data 15/12/16 dell'ufficio postale di
FANO
- mediante procedura di deposito in busta sigillata sulla quale e' trascritto
il numero _____ cronologico della notificazione, presso la casa
Comunale di _____ ed affissione di avviso di deposito, in
busta sigillata, nel relativo albo, poiche' nello stesso Comune non vi e'
abitazione, ufficio o azienda del contribuente.

Il destinatario

Il messo

